

Nel campus dell'Area Science Park sarà firmata la convenzione con l'istituto di ricerca di Boston

Scienza e impresa: oggi il Mit sbarca a Trieste

TRIESTE Il Massachusetts Institute of Technology, punto di riferimento mondiale nella ricerca e tecnologia, è pronto a sbarcare a Trieste per collegare le imprese innovative del Friuli Venezia Giulia con il prestigioso centro universitario di ricerca avanzata, con sede a Boston. Oggi, nel campus di Padriciano dell'Area Science Park è programmata la cerimonia della firma e la presentazione ufficiale della convenzione che consentirà alle aziende regionali l'accesso al know-how dell'istituto americano.

In occasione - atteso a Trieste Kenneth A. Goldman, Manager del Programma «Industrial Liason Mit», che assieme a Gian Carlo Michellone, neo-presidente dell'Area Science Park ed all'assessore regionale Roberto Cosolini, illustrerà in dettaglio il significato dell'accordo e come si metterà di

fatto in atto. Il progetto in cantiere si presenta intanto «molto ambizioso» - spiegano all'Area - «poiché stiamo trattando con personaggi di alto profilo, con cui speriamo di avviare una proficua alleanza». Il programma «Industrial Liason» ha l'obiettivo di aiutare imprese ed industrie a stabilire rapporti proficui con il Mit.

«Per le circa 180 aziende che si associano al nostro

programma a livello mondiale - si legge sul sito Mit - «serviamo da portale d'accesso al Massachusetts Institute of Technology». In più, i soci del programma «possono avvalersi del nostro expertise che copre tutte le attività che si svolgono al Mit». Il programma informa e aggiorna i suoi associati su tutte le ricerche che si svolgono nei 150 laboratori delle università, e anche del-

le opportunità di studi e formazione che il Mit offre a managers e imprese. Infine, «ai nostri soci offriamo inoltre partecipazione esclusiva a convegni, incontri con professori, accesso alle nostre pubblicazioni e "databases", e altri servizi "su misura". Numerose le aziende italiane già coinvolte nel programma. Tra queste - Enel Produzione Ricerca, Eni, Fiat, Finmeccanica, Pirelli Cavi e Sistemi oppure la Telecom Italia. In altre parole, «c'è un terreno fertile in cui avviare delle partnership e anche noi, a Trieste e complessivamente nel Friuli Venezia Giulia, vogliamo esserci» commentano gli specialisti dell'Area. Per il prestigioso istituto americano, la collaborazione con Trieste non è una novità, bensì il corollario di un percorso iniziato anni fa da vari enti scientifici con sede in città. Meno di un mese fa infatti, Trieste ha ospitato per la prima vol-



Kenneth Goldman

ta un forum virtuale Mit che ha avuto come tema centrale «l'imprenditorialità quale fattore di crescita economica e sociale».

L'evento è stato inserito all'interno di un'iniziativa di formazione organizzata dal Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp, con sede a Miramare. Secondo i promotori

Le strategie del centro di ricerca Usa nel campo dell'innovazione

italiani del forum, Sviluppo Italia Bic Friuli Venezia Giulia, Trieste è stata infatti l'unica città italiana selezionata per promuovere una manifestazione internazionale di questo tipo assieme ad altre città in oltre 50 paesi del mondo. Il che rappresenta «un riconoscimento a tutto il sistema scientifico cittadino e della regione che opera a favore dei paesi emergenti e rappresenta un modello originale di cooperazione internazionale». Insomma, l'accordo di oggi si presenta quindi come un passo concreto in avanti. Benché il tema dell'innovazione attraverso la ricerca stia stabilmente occupando le prime pagine dei giornali da tempo, in realtà -secondo alcuni esperti dell'Area- si fa fatica abbastanza a delineare una strategia chiara d'intervento che renda più visibile al livello internazionale l'interesse regionale verso queste tematiche.

Gabriela Preda